

ESSERE E AVERE

Regia e montaggio: Nicolas Philibert – **Soggetto e sceneggiatura:** –
Fotografia: Katell Djan, Laurent Didier, Christian Guy - **Suono:** Julien Cloquet - **Interpreti:** Georges Lopez; gli alunni della classe: Alizè, Axel, Guillaume, Jessie, Jojo, Johann, Jonathan, Julien, Laura, Létitia, Marie-Elisabeth, Nathalie, Olivier; le famiglie: Chanimbaud, Dujardin, Garrido, Jeune, Lacombe, Olléon, Ponte, Rochés, Thouvenin - Francia 2002, 104' (Bim)

In un piccolo villaggio dell'Auvergne, bellissima e poco popolata regione al centro della Francia, tredici ragazzini e il loro maestro scoprono che le cose possono avere un significato, che la vita può e deve essere vissuta fino in fondo, che l'essere umano ha in sé qualcosa di molto più profondo, vero, autentico del mero possesso di un'infinità di merci.

“Il titolo vuole soltanto ricordare gli ausiliari essere e avere che permettono di coniugare nei tempi tutti gli altri verbi: questi due verbi ricordano a tutti i momenti trascorsi a scuola.” (Nicolas Philibert)

Nella minuscola scuola di Saint-Etienne sur Usson, il maestro Lopez, ormai a un passo dalla pensione, trasmette il suo sapere, ma soprattutto la sua umanità ai giovani allievi. Si tratta di una “pluriclasse” in cui, visto l'esiguo numero di utenti, si mischiano ragazzi dei vari anni di corso. Una faticaccia, da un certo punto di vista: un salto continuo dalle mini-esigenze da scuola materna dei più piccoli ai discorsi più impegnativi con quelli che stanno per affrontare l'avventura delle superiori. Philibert segue questo straordinario percorso pedagogico, questo scambio continuo che s'instaura tra il detentore delle conoscenze e gli studenti alle prese con le prime, vere difficoltà della vita. Qualcuno ha grossi problemi relazionali, qualcun altro diventa subito leader, e non manca chi ha un'innata abilità di intrattenitore. Capire, mediare, far crescere, aiutare, qualche volta sgridare, trasmettere il senso dell'autorità senza mai cadere nel sadismo: il maestro è un demiurgo alle prese col più difficile ed esaltante dei mestieri. (da Luigi Paini su Il Sole 24 Ore)

Philibert è entrato con la sua mdp in una classe unica rurale, di quelle che raccolgono bambini dall'asilo alla 5° elementare guidati da un solo maestro e che sono ancora numerose in Francia. Il maestro è il signor George Lopez, prossimo ad andare in pensione. I suoi allievi sono 13, di diverse età. Il regista è entrato in classe nel dicembre 2000 e ne è uscito nel giugno 2001. Dieci settimane di riprese. Il suo desiderio era «seguire da vicino il lavoro e l'evoluzione dei bambini, per consentire agli spettatori di dividerne le prove, i momenti di scoraggiamento, i successi». (...) Con semplicità, profondità, sensibilità, commozione e divertimento, *Essere e avere* racconta un rapporto tra maestro e allievi che diventa rapporto tra l'insegnare e l'imparare, tra l'età adulta e l'infanzia, tra gioco e lavoro. (da Lietta Tornabuoni su La Stampa)

Non perdetevi assolutamente *Essere e avere*, nuovo, straordinario film documento di Nicolas Philibert, bestseller francese, in cui il regista del *Paese dei sordi* penetra nella classe unica di una scuola elementare di un paesino di montagna in Auvergne di 232 anime. Tallona con discrezione ed intuito la vita quotidiana di 13 bimbi, la fatica di crescere, apprendere, avere una vita in comune. (...) Commovente ma non retorico, il film è un miracolo di precisione da ogni punto di vista, coniugando con rigore la parola educazione senza scartare nulla delle avventure del quotidiano. (da Maurizio Porro su Il Corriere della Sera)